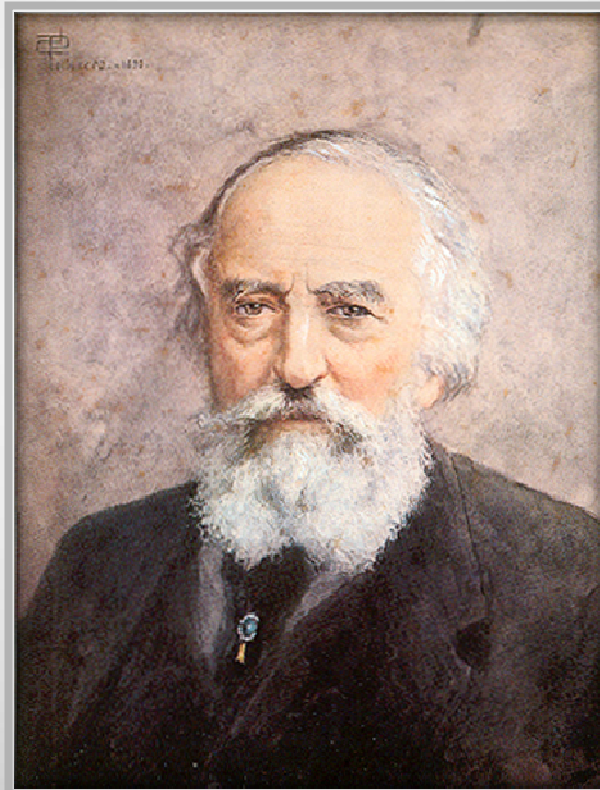


Attività e pensiero scientifico
di
Michele Lessona



Michele Lessona è uno dei più importanti rappresentanti dell'evoluzionismo in Italia ...

... ma la sua passione per le Scienze Naturali comincia a manifestarsi quasi per caso con l'insegnamento e la pubblicazione di una serie di trattati di Scienze Naturali per le scuole secondarie (magistrali, licei, istituti tecnici), notevoli per chiarezza, precisione e metodo didattico.

“Nozioni elementari di Scienze Naturali per le scuole normali e magistrali, con 100 disegni” – 1860

“Primi elementi di Scienze fisiche e naturali per le scuole normali e magistrali femminili, con 118 incisioni” ~ 1863

“Elementi di storia naturale e di fisico-chimica per 3° anno delle scuole tecniche” ~ 1863

A Genova inizia la sua attività di ricerca in campo zoologico, occupandosi in particolar modo della fauna locale. Non diventa comunque uno zoologo sperimentale; i suoi interessi si limitano ad osservazioni sulle faune locali.

Ermafroditismo normale in due specie di pesci, 1856

Sopra due specie di animali invertebrati raccolte nel golfo di Genova, 1865

Delle vipere in Piemonte, 1877

Dei pipistrelli in Piemonte : osservazioni, 1878.



Rana lessonae

Gli sono stati dedicati i nomi specifici di alcuni piccoli vertebrati: la *Rana lessonae*, diffusa in Italia, descritta per la prima volta da Lorenzo Camerano nel 1882 che ne scelse il nome specifico in onore del suo maestro; il *Diploglossus lessonae*, una lucertola carnivora brasiliana, ed il *Trapelus lessonae*, un'altra lucertola delle regioni aride del Medio Oriente



Diploglossus lessonae

Fu grande sostenitore della divulgazione scientifica...

dalla collana “La Scienza a 10 centesimi”



I cani, 1870

Gli acquari Michele Lessona

GLI
ACQUARI
PER
MICHELE LESSONA

A me talor l'Oceano
Fovora sulla sponda,
Talor nell'umi gocciola
Sento diffuso il mar.
PRATI.

TORINO 1864
TIPOGRAFIA SCOLASTICA DI SEBASTIANO FRANCO E FIGLI
Via Cavour, N. 17.
MILANO
Piazza del Duomo, N. 1025.
NAPOLI
Toledo, largo Spirito S. N.22

3

Gli acquari Michele Lessona

dovere prima di metter l'acqua, e ciò richiede molti giorni. Gli spigoli, come si vede nella fig. 1, devono essere rivestiti di legno ben lavorato, come il margine superiore, e questo legno è bene che sia della stessa qualità di quello del piedestallo.

Fig. 3.

ario vuol essere di pietra, e d'una pietra che non lasci per nulla filtrare l'acqua: la pietra di lavagna, l'ardesia, abbondantissima in Liguria, questo fondo del stagno se l'acquario è fatto come nelle fig. 1 e 4.

Fig. 4.

vedere acquari col coperchio: questo coperchio giova a togliere che il polvere, l'acqua, ciò che suole accadere nelle grandi città, e soprattutto nelle grandi città, ancora a rallentare la evaporazione, e cresce l'eleganza, ma non è indispensabile servire all'uopo un vetro piatto, un cartone, e simili.

VIII

La scelta del sito dove si deve tenere l'acquario, avendo veduto quanta sia per la conservazione e il buon andamento di un acquario, s'intende che esso un sito bene illuminato. Così se si tiene sulla tavola in una sala, è d'uopo luce, e per qualche ora del giorno riceva l'azione del sole; se la tavola, per a, non è in queste condizioni, bisogna ogni giorno tenerlo qualche ora alla

11

Fece numerose conferenze pubbliche...

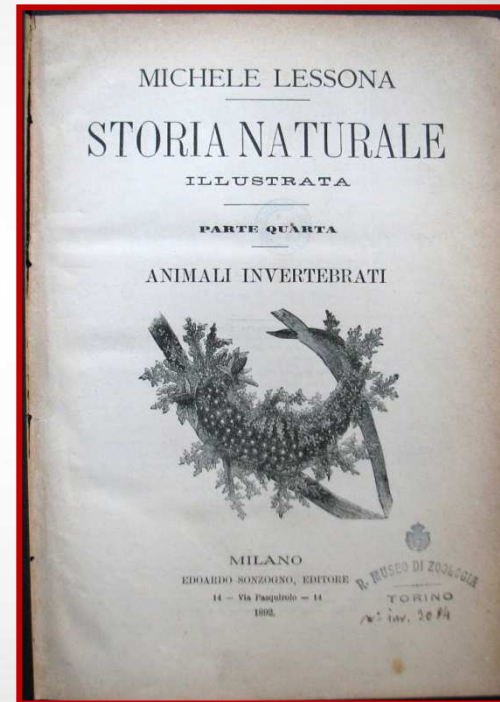
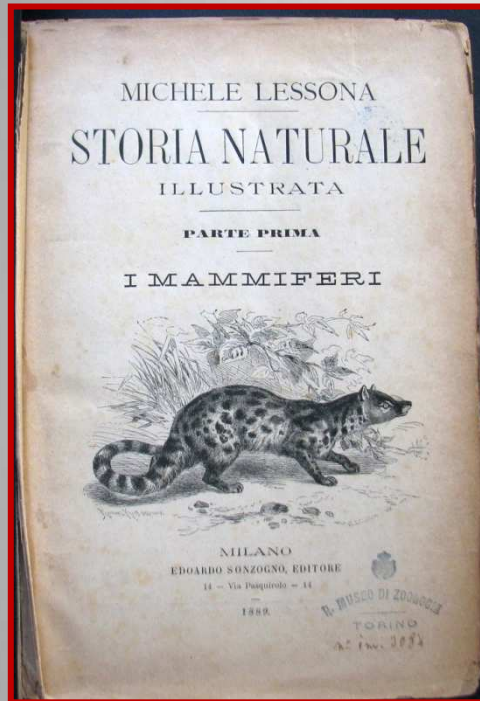
La luce elettrica in Torino e gli insetti idrofili

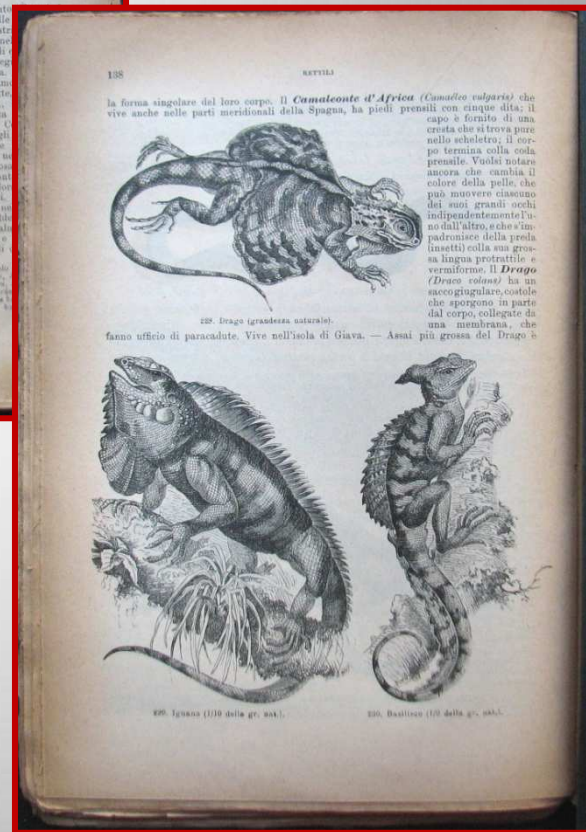
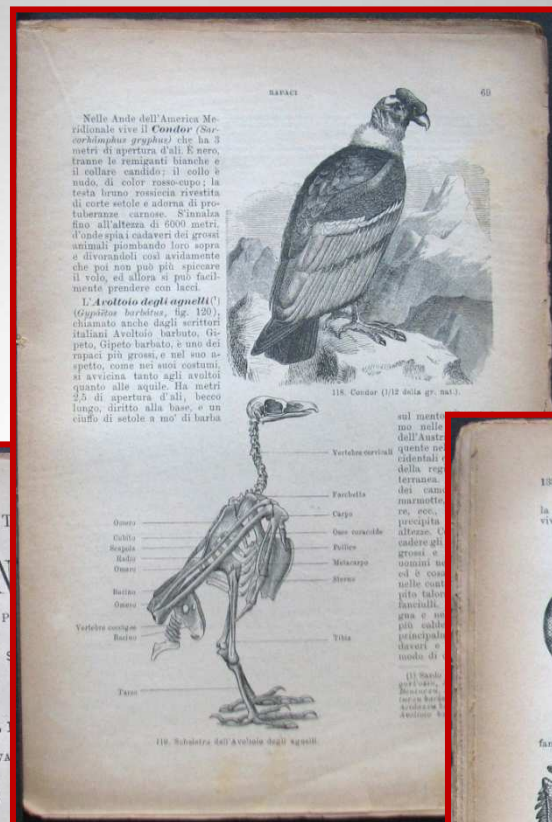
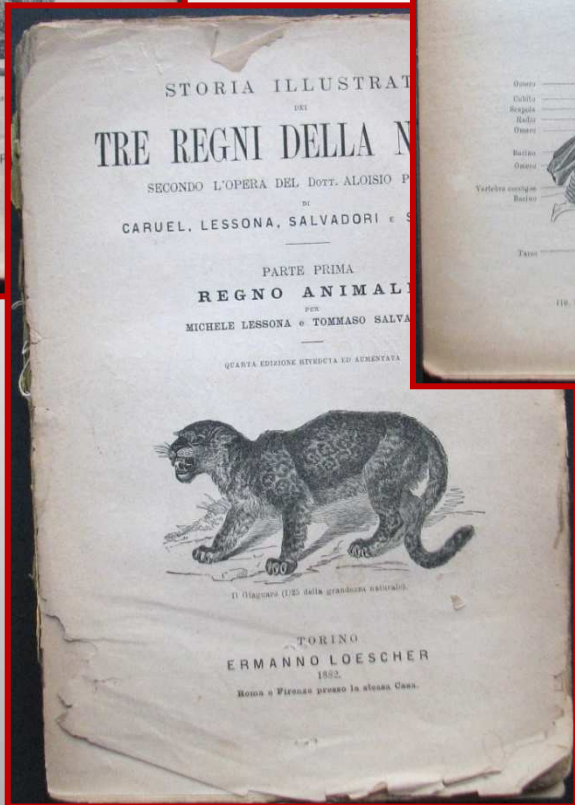
7 novembre 1887

Storia poco naturale

11 marzo 1888

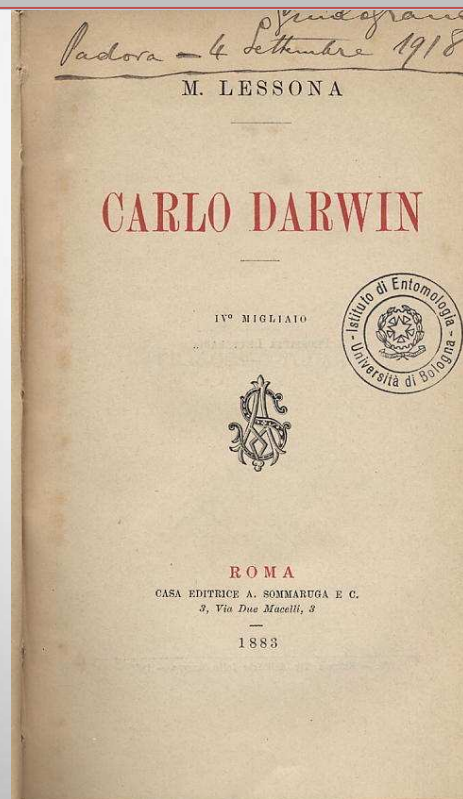
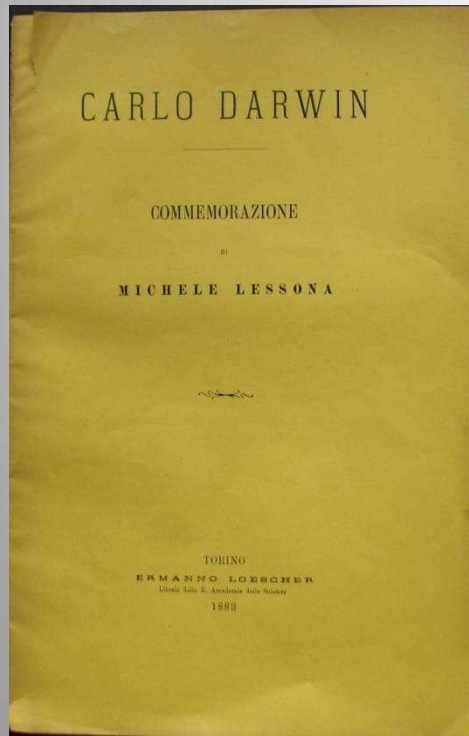
Scrisse importanti libri di Storia Naturale





Diffuse e sostenne fortemente la teoria di Darwin in Italia

“Se Carlo Darwin fosse vissuto ai tempi di Galileo avrebbe avuto la tortura dell’Inquisizione: buon per lui che nacque al tempo nostro e non ha dovuto sopportare altra tortura tranne quella di sentirsi maltrattare da gente che non lo legge” (dal Discorso di assegnazione del premio Bressa)



Un gentiluomo napoletano, dicesi, ebbe quattordici duelli per sostenere la preminenza del Tasso sull'Ariosto. Al quattordicesimo duello, ferito a morte, esclamò: — E dire che non ho mai letto nè l'Ariosto nè il Tasso! —

Questa è un po' la storia degli Italiani rispetto a Darwin: molti che ne dicono male, ed anche taluni che ne dicono bene, non lo hanno mai letto.

Ed è certo che, ove lo leggessero, i suoi lodatori lo loderebbero più nobilmente, ed i detrattori, a quello amore purissimo del vero che spira in ogni parola del sommo filosofo, forse si darebbero al meditare in luogo dell'inveire, ciò che sarebbe un gran bene.

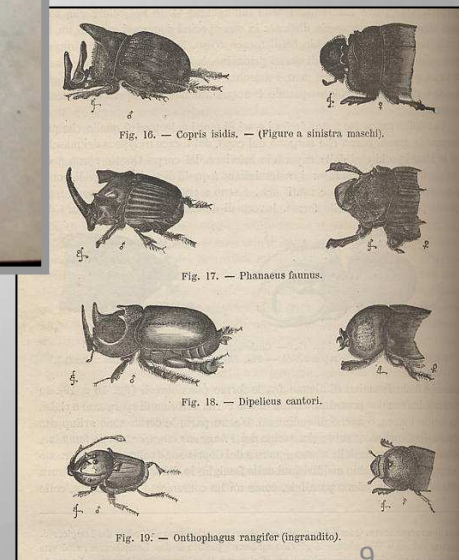
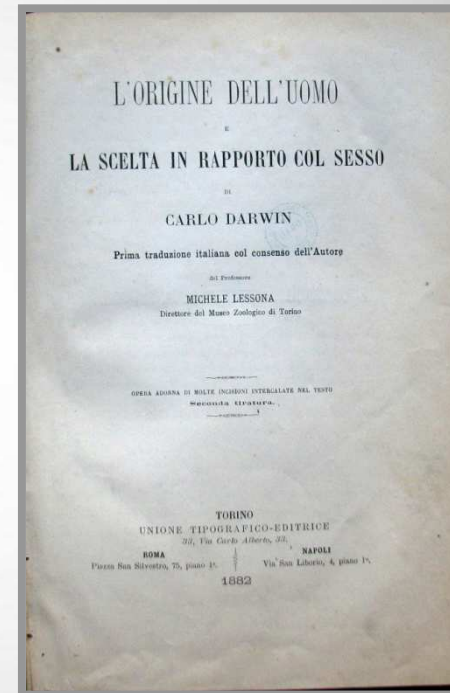
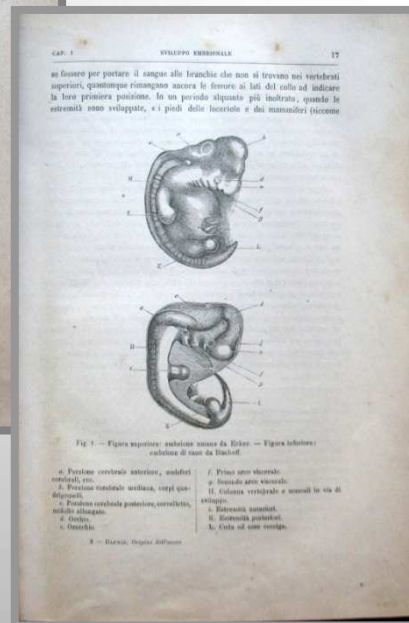
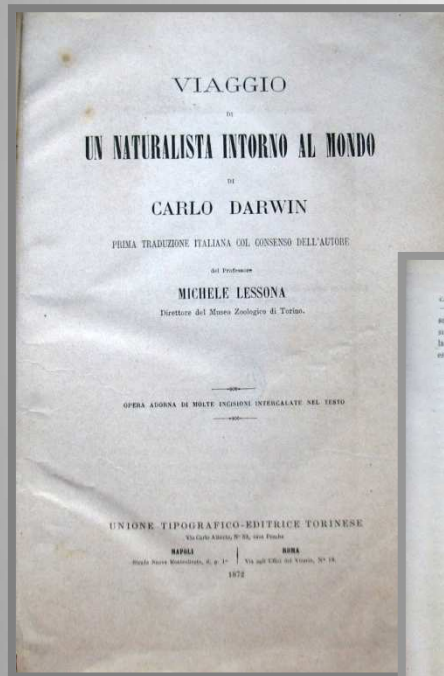
In questa traduzione ho tutto sacrificato alla fedeltà, studiandomi soprattutto di dire chiaramente quello che l'autore ha detto. Darwin esprime limpidamente i suoi concetti: ma questi sovente sono alti e nuovi, e bisogna meditare.

Io ringrazio qui l'autore del consenso suo per questa traduzione, e mi auguro pel bene della mia patria che essa sia per avere molti ed attenti lettori.

MICHELE LESSONA.

Dalla presentazione de "L'origine dell'Uomo"

Per permettere a chi non conosce bene l'inglese di comprendere Darwin, traduce alcune sue opere fondamentali



Conserva meticolosamente le sue lettere e i suoi scritti...

Può giovare tener copia di ogni proprio scritto.

Rileggendo le lettere da lungo tempo scritte il passato si ripresenta vivo, e si riprovano le emozioni, le gioie, i dolori che da lungo tempo dormivano dimenticati.

La lettura delle lettere scritte può provarci un fatto che generalmente non sospettiamo, questo cioè dell'essere in noi molta frivolezza.

Leggiamo adunque le nostre lettere, rileggiamole di tratto in tratto.

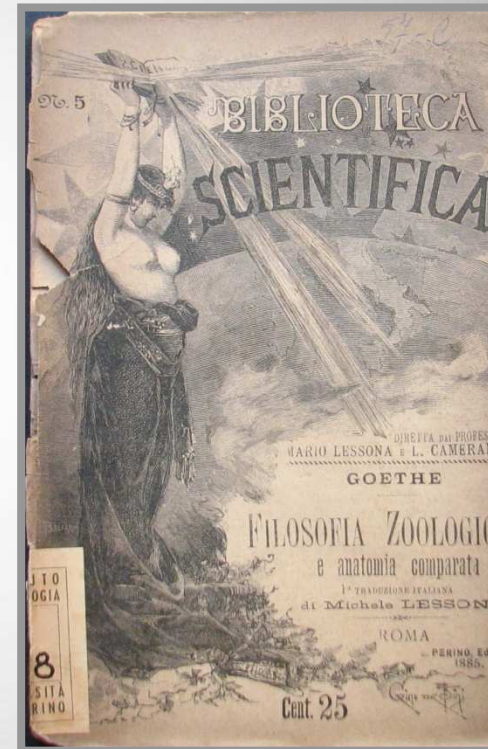
27 Novembre 1869

Dal frontespizio di una raccolta di lettere

Appassionato scrittore e traduttore, tra etica, scienza e letteratura...

scrisse un gran numero di articoli giornalistici raccolti in quattro volumi, col titolo di *Conversazioni scientifiche*, considerati ancora oggi uno dei migliori esempi di letteratura scientifica italiana.

Tradusse opere varie, tra cui la “*Filosofia zoologica*” di Goethe.



Convinto che la cultura e l'educazione costituissero la base per il progresso e per il miglioramento delle condizioni di vita degli strati inferiori della società, seguì le orme dell'inglese Smiles, autore del libro *Self-Help*, nel quale venivano esaltate le possibilità di riscatto e promozione sociale dei ceti popolari tramite la volontà e la determinazione di impegnarsi a fondo nel lavoro e nello studio. Sulla base di questa concezione pubblicò nel 1869 *Volere è potere*, che ebbe una straordinaria diffusione. Tramite esempi edificanti di uomini di umili origini che erano riusciti ad affermarsi, il testo diffondeva l'idea di una società aperta e mobile nella quale il riscatto era alla portata di tutti.



UNIVERSITA' DI TORINO
Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo

Biblioteca Storica
Via Accademia Albertina, 13 – 10123 Torino
Tel. 011 670 46 01/02 fax 011 670 46 00
dip-dba-bib@unito.it www.unito.it/bibliodba

Direttore

Maria Fosca Franzoni

Presidente della Commissione Cultura
Davide Lovisolò

Presidente della Commissione Biblioteca
Francesca Valetti

AUTORI degli ELABORATI

Patrizia Bovolin (Michele Lessona)
Alessandra Fenoglio (panoramica iconografica Biblioteca storica)
Margherita Micheletti e Gianluigi Mangiapane (Lorenzo Camerano)
Francesca Valetti (Filippo De Filippi)
Camillo Vellano (Franco Andrea Bonelli e Giuseppe Gené)

RICERCHE ed ELABORAZIONI BIBLIOGRAFICHE e SITOGRAFICHE

Alessandra Fenoglio e Daniele Grigion

PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE INFORMATICA

Marco Moièta e Maurizio De Stefani

COORDINAMENTO GENERALE

Camillo Vellano

Hanno collaborato con notizie presenti nelle loro pubblicazioni e con preziosi consigli
i Colleghi (in ordine alfabetico):
Guido Badino, Stefano Bovero, Elena Camino, Pietro Passerin d'Entrèves,
Antonio Rolando, Gabriella Sella.

- **Per i diritti d'Autore, consultare il seguente link:**
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/deed.it>
- **Si ringraziano gli Autori delle immagini utilizzate e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti**